

Giorgio Corradi

LA PROCESSIONE DEL GESÙ MORTO A TREPPIO

[Già pubblicato in "Nuèter noialtri - Storia, tradizione e ambiente dell'alta valle del Reno bolognese e pistoiese", a. XXXII, n. 63 (giugno 2006), pp. 128-131

© Gruppo di studi alta valle del Reno

Distribuito in digitale da Alpes Appenninae - www.alpesappenninae.it]

La nostra rivista si è interessata di questa bellissima processione e sacra rappresentazione di Treppio, fin dal 1980: alle pagine 42-47 del numero 12 di Nuèter fu infatti pubblicato un articolo dal titolo "Venerdì Santo a Treppio" di Maurizio Pozzi, con belle foto di Maurizio Marsigli e anche in seguito siamo ritornati sull'argomento. Poiché fortunatamente la tradizione continua ancora oggi viva e vitale, con la partecipazione di tutto il paese e di molti forestieri, pubblichiamo volentieri la relazione dell'amico, socio e collaboratore Giorgio Corradi.

Secondo gli esperti il dramma liturgico, cioè di argomento religioso, legato spesso alla vita di Gesù, ed in particolare alla nascita ed alla morte, comincia ad affermarsi nel X secolo, prima in Francia e successivamente in altri paesi europei. Ma sarà soprattutto nel secondo e terzo secolo dopo il Mille che si svilupperà in forma più organica anche in Italia.

Da questo genere di sacra rappresentazione trae origine la *Solenne Processione del Gesù Morto* che si svolge a Treppio, con cadenza triennale, la sera del Venerdì Santo.

Anche quest'anno, e precisamente il 14 aprile scorso, questa suggestiva manifestazione che rappresenta la Passione di Cristo, organizzata col contributo della locale sezione della Misericordia, del Comitato Treppiotuttoanno, del Comune di Sambuca e della Misericordia di Pistoia, si è svolta con la partecipazione di un gran numero di fedeli.

Essa è, infatti, motivo di richiamo non soltanto per i treppiesi, compresi coloro che non risiedono più stabilmente in questo paese montano, ma anche per gli abitanti dei centri vicini del Bolognese e della pianura pistoiese e pratese.

La prima uscita della Processione si ebbe nel lontano 1888, dopo la formulazione delle norme stabilite nello Statuto della Confraternita della Misericordia, fondata a Treppio il 7 aprile 1887.

Come negli anni precedenti, dopo le funzioni liturgiche legate alla Passione e Morte di Gesù, l'immagine del corpo di Cristo è stata posta al centro della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo e successivamente è stato istituito un turno di guardia, ad intervalli regolari di 15 minuti, da parte di un plotone di "giudei", complessivamente 22, armati di lance, nei caratteristici costumi, rinnovati da pochi anni.

La cerimonia è proseguita dopo le ore 21, quando due *silenzieri* hanno percorso l'intero tragitto; la manifestazione religiosa è stata favorita anche dalla buona stagione ed ha avuto come protagonisti circa cinquanta personaggi.

Fra questi, la Madonna, le tre Marie, l'apostolo Pietro, il governatore romano Ponzio Pilato, Giuda, la Veronica e circa quindici angeli della Resurrezione che seguivano il simulacro di Gesù, sorretto a spalla da quattro confratelli preceduti dal sacerdote che commentava le stazioni.

Al seguito un gran numero di persone che si univano alle preghiere ed alle invocazioni del medesimo. Le strade ed i sentieri attraverso i quali si è snodata la Processione, dalla chiesa, attraverso la via Piana, alle Noci, Casa Bertini, La Piazza, Casa Franchi, Casa Magnani, erano rischiarati dalla luce delle candele, delle torce dei partecipanti e dai lumi a cera, posti sui muri lungo i bordi del percorso ed alle finestre delle case, le cui fiammelle, rese tremolanti dalla brezza, rendevano alquanto suggestiva l'atmosfera notturna.

La manifestazione, degna di apprezzamento per l'organizzazione con cui si è svolta, ha dimostrato una grande sensibilità religiosa ancora viva nella popolazione, sia quella residente che quella giunta dalle altre località.